

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via FRATELLI BARBERIS 17 SALUGGIA 13040 VC Italia
Codice Fiscale	02040010023
Numero Rea	VC 178481
P.I.	02040010023
Capitale Sociale Euro	3300000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	634	2.430
5) avviamento	0	0
7) altre	1.437	1.884
Totale immobilizzazioni immateriali	2.071	4.314
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.694.772	7.839.195
2) impianti e macchinario	120.228	126.927
3) attrezzature industriali e commerciali	112.121	91.509
4) altri beni	113.355	118.931
Totale immobilizzazioni materiali	8.040.476	8.176.562
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	5	5
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	214	214
Totale crediti verso altri	214	214
Totale crediti	214	214
Totale immobilizzazioni finanziarie	219	219
Totale immobilizzazioni (B)	8.042.766	8.181.095
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	20.028	31.322
Totale rimanenze	20.028	31.322
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	468.741	540.144
Totale crediti verso clienti	468.741	540.144
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.304	23.069
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.612	5.125
Totale crediti tributari	18.916	28.194
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.124	37.987
Totale crediti verso altri	5.124	37.987
Totale crediti	492.781	606.325
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.128	8.580
3) danaro e valori in cassa	889	5.465
Totale disponibilità liquide	23.017	14.045
Totale attivo circolante (C)	535.826	651.692

D) Ratei e risconti	15.813	14.205
Totale attivo	8.594.405	8.846.992
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.300.000	3.300.000
V - Riserve statutarie	102.622	102.622
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	350.000	350.000
Varie altre riserve	(3)	2
Totale altre riserve	349.997	350.002
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.067.008)	(1.082.175)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(190.773)	15.167
Totale patrimonio netto	2.494.838	2.685.616
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	902.900	863.732
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	500.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	500.000	500.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.400	339.285
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.545.752	3.599.352
Totale debiti verso banche	3.785.152	3.938.637
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.279	352.601
Totale debiti verso fornitori	306.279	352.601
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.590	41.054
Totale debiti tributari	68.590	41.054
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.382	88.865
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.382	88.865
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.364	129.824
Totale altri debiti	197.364	129.824
Totale debiti	4.954.767	5.050.981
E) Ratei e risconti	241.900	246.663
Totale passivo	8.594.405	8.846.992

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.158.844	4.033.824
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.781	24.370
altri	13.998	51.722
Totale altri ricavi e proventi	23.779	76.092
Totale valore della produzione	4.182.623	4.109.916
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	345.857	370.058
7) per servizi	822.812	800.144
8) per godimento di beni di terzi	30.427	19.200
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.970.695	1.810.058
b) oneri sociali	593.348	544.763
c) trattamento di fine rapporto	177.351	139.878
e) altri costi	18.482	35.323
Totale costi per il personale	2.759.876	2.530.022
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.243	3.503
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	187.370	191.927
Totale ammortamenti e svalutazioni	189.613	195.430
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.293	(23.476)
14) oneri diversi di gestione	135.741	133.936
Totale costi della produzione	4.295.619	4.025.314
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(112.996)	84.602
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	1
Totale proventi diversi dai precedenti	2	1
Totale altri proventi finanziari	2	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	67.246	62.036
Totale interessi e altri oneri finanziari	67.246	62.036
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(67.244)	(62.035)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(180.240)	22.567
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.533	7.400
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.533	7.400
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(190.773)	15.167

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(190.773)	15.167
Imposte sul reddito	10.533	7.400
Interessi passivi/(attivi)	47.877	47.932
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	846	13.553
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(131.517)	84.052
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	189.613	195.430
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	177.351	139.878
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	366.964	335.308
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	235.447	419.360
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.294	(23.476)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	71.403	23.956
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(46.322)	(11.750)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.608)	1.419
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.763)	34.415
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	147.581	(35.019)
Totale variazioni del capitale circolante netto	177.585	(10.455)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	413.032	408.905
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(47.877)	(47.932)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.380)	(10.969)
Altri incassi/(pagamenti)	(138.183)	(76.563)
Totale altre rettifiche	(198.440)	(135.464)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	214.592	273.441
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(51.284)	(76.056)
Disinvestimenti	(846)	(13.553)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(52.130)	(89.609)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(99.885)	8.184
(Rimborso finanziamenti)	(53.600)	(186.052)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	3
(Rimborso di capitale)	(5)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(153.490)	(177.865)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.972	5.967
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.580	6.701
Danaro e valori in cassa	5.465	1.377
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.045	8.078

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.128	8.580
Danaro e valori in cassa	889	5.465
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	23.017	14.045

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate le compensazioni tributarie ammesse dalla legge per quanto riguarda gli importi a debito dovuti per ritenute previdenziali, ritenute erariali dei dipendenti con crediti tributari.

Si evidenzia che l'importo lordo di ritenute previdenziali, ritenute erariali, add. Regionali e Comunali per l'anno 2021 ammonta ad euro 547.065 ed è stato parzialmente oggetto di compensazione con l'importo di euro 170.045 scaturente da crediti tributari maturati nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale nel corso dell'anno 2021. Nel corrente bilancio d'esercizio non si sono verificati impatti negativi sui ricavi, poiché la società opera nel settore dei servizi alla persona gestendo strutture R.S.A. per anziani, R.A.F. per adulti con disabilità e con malattie neurodegenerative, Centro diurno integrato e soggiorni a breve e lungo termine.

Complessivamente i ricavi dell'esercizio sono incrementati del 3,9% (+ 125.020) grazie non solo all'integrazione (+38.169) delle rette (di cui alla DGR13-2888), ma ad un aumento dei ricavi da "*prestazioni di servizi CDR Cittadella*" +5,89% (+135.518) e delle "*prestazioni servizi di accoglienza borghetto*" +9,81% (+32.352) che hanno compensato la contrazione dei ricavi da "*prestazioni servizi accoglienza villette*" -5,78% (-78.508)

Mentre i costi complessivi dell'esercizio, a causa dei maggiori oneri economici sostenuti per gestire in sicurezza la pandemia da Sars-Covid-19, hanno subito anche nel 2021 un deciso incremento del +6,72% (+270.305) dovuto soprattutto all'aumento dei costi del personale +9,08% (+229.854) che hanno inciso in maniera preponderante determinando la perdita di esercizio.

Infatti gli incrementi delle rette, le agevolazioni dei crediti d'imposta non hanno permesso di sopperire all'incremento dei maggiori oneri e pertanto si è determinato un risultato economico negativo con riguardo all'esercizio in commento.

Si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro, effettuata a seguito della capacità della nostra struttura di gestire l'evento eccezionale della pandemia.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (licenze, programmi computer simili);
- avviamento;
- altri oneri pluriennali

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.071.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare si tratta di oneri pluriennali su mutui per cui esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

L'**avviamento** è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere

opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 634.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, e sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.437, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano oneri pluriennali sostenuti a seguito dell'ottenimento di mutui (costi di stipula e costi di erogazione o avanzamento lavori). La capitalizzazione dei costi è stata fatta a partire dall'esercizio 2003 in quanto solo in quel periodo la società ha avuto la certezza dell'erogazione del mutuo e sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	2.071
Saldo al 31/12/2020	4.314
Variazioni	-2.243

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.644	23.503	68.688	8.932	116.767
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.644)	(21.073)	(68.688)	(7.049)	(112.454)
Valore di bilancio	0	2.430	0	1.884	4.314
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	(1.796)	-	(447)	(2.243)
Totale variazioni	-	(1.796)	-	(447)	(2.243)
Valore di fine esercizio					
Costo	15.644	23.503	68.688	8.932	116.767

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(15.644)	(22.869)	(68.688)	(7.495)	(114.696)
Valore di bilancio	0	634	0	1.437	2.071

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 8.040.476, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Tutte le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
-------------	---------------------------

Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso strumentale	1,5%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	3,75%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	7,50%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	12,50%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	6,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	10,00%
Arredamento	7,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta in occasione del conferimento dalla quale è risultato quanto segue:

Immobile	Valore Area di Sedime	Valore Fabbricato	Totale
Via Barberis	311.704	1.246.818	1.558.522
Via Carra	199.445	797.781	997.226

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: tale principio è stato correttamente seguito nella redazione del bilancio della nostra società..

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	8.040.476
Saldo al 31/12/2020	8.176.562
Variazioni	-136.086

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.129.242	241.028	287.931	597.048	11.255.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.290.047)	(114.101)	(196.673)	(478.115)	(3.078.936)
Valore di bilancio	7.839.195	126.927	91.509	118.931	8.176.562
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.763	34.582	15.785	52.130
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(11.957)	(7.622)	(19.579)
Ammortamento dell'esercizio	(144.423)	(8.462)	(13.123)	(21.362)	(187.370)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	-	-	11.111	7.622	18.733
Totale variazioni	(144.423)	(6.699)	20.613	(5.577)	(136.086)
Valore di fine esercizio					
Costo	10.129.242	242.790	310.556	605.211	11.287.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.434.470)	(122.562)	198.435	491.855	(1.866.742)
Valore di bilancio	7.694.772	120.228	112.121	113.355	8.040.476

Nel prospetto dei movimenti delle immobilizzazioni materiali nella voce decrementi sono esposti le riduzioni dell'attivo a seguito della dismissione e smaltimento di cespiti, mentre tra le altre variazioni è esposto il relativo storno del corrispondente fondo ammortamento.

Pertanto il flusso finanziario degli investimenti al netto dei disinvestimenti è pari ad euro 51.284.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	219
Saldo al 31/12/2020	219
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni nel consorzio CONAI e cauzioni per utenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 5, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti verso altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 214 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che, trattandosi di cauzioni su utenze, la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono nulle trattandosi di cauzioni; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto le somme oggetto di cauzione non maturano alcun tipo di interesse.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5
Valore di fine esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	214	0	214	214
Totale crediti immobilizzati	214	0	214	214

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 214.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
CAUZIONI ATTIVE SU UTENZE	214

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 535.826. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -115.866.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 20.028.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.322	(11.294)	20.028
Totale rimanenze	31.322	(11.294)	20.028

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, che corrisponde al valore nominale.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, nei bilanci precedenti sono state accantonate somme al fondo svalutazione crediti; nel presente bilancio non è stato necessario incrementare il suddetto fondo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti trattandosi di crediti tributari.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, che corrisponde al valore nominale.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta fondo perduto

Il D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha previsto, rispettando determinati requisiti, un contributo perequativo a fondo perduto ovvero la possibilità di richiedere un pari importo sottoforma di credito d'imposta; la nostra società ha optato per questa seconda soluzione e in bilancio è stato iscritto il credito di euro 5.873.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 5.213, relativo all'acquisizione di beni strumentali nuovi utilizzabile in tre quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 492.781.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	540.144	(71.403)	468.741	468.741	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.194	(9.278)	18.916	10.304	8.612
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	37.987	(32.863)	5.124	5.124	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	606.325	(113.544)	492.781	484.169	8.612

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 5.124.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
FORNITORI C/ANTICIPI	1.338
CREDITI VERSO ALTRI	3.786

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 23.017, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.580	13.548	22.128
Denaro e altri valori in cassa	5.465	(4.576)	889
Totale disponibilità liquide	14.045	8.972	23.017

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 15.813.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.205	1.608	15.813
Totale ratei e risconti attivi	14.205	1.608	15.813

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	11.029	10.547
Risconti attivi su spese di pubblicità	646	646
Risconti attivi su assicuraz. automezzi strumentali	3.056	1.469
Risconti attivi su prestazioni di servizio	260	1.121
Risconti attivi su spese telefoniche	97	137
Risconti attivi su canoni di noleggjo	285	285
Risconti attivi su canoni di assistenza	440	-

TOTALE	15.813	14.205
---------------	---------------	---------------

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	15.813	-	-

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.494.838 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -190.778. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.300.000	-	-		3.300.000
Riserve statutarie	102.622	-	-		102.622
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	350.000	-	-		350.000
Varie altre riserve	2	-	(5)		(3)
Totale altre riserve	350.002	-	(5)		349.997
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.082.175)	15.167	-		(1.067.008)
Utile (perdita) dell'esercizio	15.167	-	(15.167)	(190.773)	(190.773)
Totale patrimonio netto	2.685.616	15.167	(15.172)	(190.773)	2.494.838

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA ARROTONDAMENTO	(3)
Totale	(3)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	3.300.000	B	3.300.000
Riserve statutarie	102.622	A-B-D-E	102.622
Altre riserve			
Versamenti a copertura perdite	350.000	B	350.000
Varie altre riserve	(3)		(3)
Totale altre riserve	349.997		349.997
Utili portati a nuovo	(1.067.008)		(1.067.008)
Totale	2.685.611		2.685.611
Quota non distribuibile			2.685.611

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 902.900;
- b. nelle voci D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 1.099 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 146.604. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	863.732
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	146.604
Utilizzo nell'esercizio	(23.224)
Altre variazioni	(84.212)
Totale variazioni	39.168
Valore di fine esercizio	902.900

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso Banche per euro 239.400
- alla voce D 7) Debiti verso Fornitori per euro 306.279
- alla voce D12) Debiti Tributari per euro 68.590
- alla voce D13) Debiti verso INPS per euro 97.382
- alla voce D14) Debiti verso Altri per euro 197.364

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Si tratta dei seguenti debiti:

- alla voce D3) Debiti verso soci per finanziamenti per euro 500.000

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 306.279 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
DIPENDENTI CONTO RETRIBUZIONE	194.942
DEBITI VS/ SINDACATI SU RETRIBUZIONI	534
DEBITI CESSIONE 1/5 STIPENDIO	1.888
TOTALE	197.364

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.954.767.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	500.000	0	500.000	-	500.000
Debiti verso banche	3.938.637	(153.485)	3.785.152	239.400	3.545.752
Debiti verso fornitori	352.601	(46.322)	306.279	306.279	-
Debiti tributari	41.054	27.536	68.590	68.590	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.865	8.517	97.382	97.382	-
Altri debiti	129.824	67.540	197.364	197.364	-
Totale debiti	5.050.981	(96.214)	4.954.767	909.015	4.045.752

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

NATURA DEL DEBITO E SOGGETTO CREDITORE	DURATA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO	VALORE E NATURA DELLA GARANZIA
MUTUO BANCA PROSSIMA	15 ANNI	1.000.000	133.006	NESSUNA
MUTUO IPOTECARIO (VIA CARRA)	20 ANNI	1.500.000	804.229	4.000.000
MUTUO IPOTECARIO (VIA BARBERIS)	20 ANNI	3.600.000	2.395.238	7.200.000

Tra i debiti:

- il mutuo Banca Prossima erogato nel 2009 non prevede alcuna garanzia reale;
- il mutuo Biverbanca, definitivamente erogato per un importo di € 1.500.000 prevede una garanzia reale consistente nell'iscrizione di una ipoteca sugli immobili della società per un valore di € 4.000.000;
- il mutuo Biverbanca definitivamente erogato per un importo di € 3.600.000, è garantito da ipoteca sugli immobili della società per un valore di € 7.200.000.

Tenuto conto delle rate già pagate, il debito dei finanziamenti e dei mutui della società, la cui durata residua è superiore a 5 anni, ammonta a € 3.199.467 con una riduzione rispetto al passato esercizio pari ad euro 100.523

Nel precedente esercizio, per far fronte alle necessità dell'emergenza sanitaria, la nostra società ha stipulato un nuovo finanziamento con garanzia statale dell'importo di euro 30.000 della durata complessiva di 60 mesi di cui 24 in preammortamento con scadenza 10.08.2026.

Tutti gli altri debiti hanno durata residua inferiore ai cinque anni, compreso il nuovo finanziamento di euro 150.000 contratto nel corso dell'esercizio 2019 dalla nostra società con la Banca Prossima per la ristrutturazione di porzione del fabbricato di Via Barberis denominato "Ex Distretto". L'importo finanziato prevede la restituzione in 60 rate mensili dal mese di gennaio 2019 e al 31.12.2021 il capitale residuo ammonta ad euro 63.280.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

NATURA DEL DEBITO E SOGGETTO CREDITORE	DURATA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO	VALORE E NATURA DELLA GARANZIA
MUTUO IPOTECARIO (VIA CARRA)	20 ANNI	1.500.000	804.229	4.000.000
MUTUO IPOTECARIO (VIA BARBERIS)	20 ANNI	3.600.000	2.395.238	7.200.000

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Debiti verso soci per finanziamenti	-	500.000	500.000	500.000
Debiti verso banche	3.199.467	585.685	3.785.152	3.785.152
Debiti verso fornitori	-	306.279	306.279	306.279
Debiti tributari	-	68.590	68.590	68.590
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	97.382	97.382	97.382
Altri debiti	-	197.364	197.364	197.364
Totale debiti	3.199.467	1.755.300	4.954.767	4.954.767

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia prestata	reale	Modalità di rimborso
BIVERBANCA SPA	Mutuo ipotecario	31.12.2031	SI	Ipoteca immobile via Carra	su	Quote Costanti
BIVERBANCA SPA	Mutuo ipotecario	31.12.2027	SI	Ipoteca immobile barberis	su via	Quote Costanti

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dal socio Istituto delle Suore di Maria Consolatrice per complessivi euro 500.000;

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti.

Si ricorda che nel corso del 2020, in seguito agli effetti negativi della pandemia da Covid-19, la società, in forza dei provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020, ha accesso il seguente finanziamento

- euro 30.000 con garanzia statale del 100% a rilascio automatico, restituzione in 6 anni, preammortamento di 2 anni e tasso di interesse massimo di legge (circa 0,85%).

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 241.900.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	243.981	(3.565)	240.416
Risconti passivi	2.683	(1.199)	1.484
Totale ratei e risconti passivi	246.663	(4.763)	241.900

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi su prest. servizi di accoglienza	1.484	2.683
Totale	1.484	2.683

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su stipendi e salari	180.852	184.239
Ratei passivi su contributi previdenziali	53.175	54.160
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	267	281
Ratei passivi su assicurazioni	2.117	1.558
Ratei passivi su interessi bancari	4.005	3.743
Totale	240.416	243.981

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	240.416	-	-
Risconti passivi	1.484	-	-

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.158.844.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 23.779.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi CDR Cittadella	2.435.971
Prestazioni di servizi accoglienza Villette	1.279.671
Prestazioni di servizio mensa	9.629
Prestazioni servizio Distretto	32.000
Altre prestazioni di servizio	1.433
Prestazioni di servizio accoglienza Borghetto	361.945
Ricavi integr.rette DGR 13.2888 emergenza Covid	38.169
Abbuoni e arrotondamenti attivi	26
Totale	4.158.844

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

CONTRIBUTO PEREQUATIVO

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha presentato apposita istanza per l'accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, calcolato sulla differenza dei risultati economici dei periodi d'imposta 2020 e 2019; la società non ha ricevuto nessun altro contributo a fondo perduto dal 01.03.2020 alla data di presentazione dell'istanza.

L'importo del contributo, pari ad euro 5.873, è stato erogato tramite credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato alla voce A.5) del Conto economico nel 2021.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 5.213 è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.295.619.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati per alcune voci molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	67.191
Altri	55
Totale	67.246

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A 5) del Conto economico, per l'importo di euro 23.779, il ricavo relativo a contributi in conto esercizio, sopravvenienze attive e rimborsi.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A 5)	9.781	CONTRIBUTI C/ESERCIZIO COVID
A 5)	390	SOPRAVVENIENZE ATTIVE
A 5)	8.394	RIMBORSI SPESE VARIE
A 5)	5.123	CONTRIBUTI C/IMPIANTI L. 178/20
Totale	23.779	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B 14) del Conto economico, per l'importo di euro 110.561, il costo relativo a sopravvenienze passive, minusvalenze patrimoniali e iva indetraibile pro-rata.

Si evidenzia che il suddetto costo, ad eccezione dell'iva indetraibile pro-rata variabile da esercizio ad esercizio, rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
B 14)	34	SOPRAVVENIENZE PASSIVE
B 14)	846	MINUSVALENZE PATRIMONIALI
B 14)	109.681	IVA INDETRAIBILE PRO-RATA
Totale	110.561	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.000	27.825

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'incarico di revisione legale è affidato al Collegio Sindacale. Non esistono, quindi, corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427n. 16-bis c.c. oltre quelli compresi nel compenso del Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 3.300.000, è rappresentato da 3.300 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La nostra società non ha assunto impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 190.773 con imputazione alle riserve di netto costituite all'esito dei versamenti già effettuati in conto capitale dall'IMC e con vincolo degli utili futuri fino all'integrale ripristino di tale riserva.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun bene della società risulta essere stato oggetto di rivalutazione.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	350.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Carla Cigliola, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2021

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2021
al 31/12/2021

Sede in Via FRATELLI BARBERIS 17, 13040 SALUGGIA VC

Capitale sociale euro 3.300.000

interamente versato

Cod. Fiscale 02040010023

Iscritta al Registro delle Imprese di CAMERA COMM. INDUST. ARTIGIAN. E AGRIC. DI
BIELLA E VERCELLI **nr.** 02040010023

Nr. R.E.A. 178481

Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2021, che tuttavia hanno portato una Perdita di euro 190.773 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi e soluzioni specifiche alla persona che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- collegio sindacale incaricato altresì della revisione legale del bilancio.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Situazione generale della società - descrizione contesto e risultati

L'esercizio al 31/12/2021 ha visto chiudersi il **IV lustro** di attività ed esistenza della nostra società costituita il 26/11/2001. La creazione di una società per azioni mista tra un ente pubblico, il Comune di Saluggia, ed un soggetto privato, l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice, si rifà al disposto della Legge N. 328 del 08/11/2000 che prevede l'integrazione tra i servizi di carattere socio - sanitario offerti dalla pubblica amministrazione e quelli di analoga natura offerti dagli organismi privati, nello spirito di promuovere l'utilizzo coordinato delle risorse, assicurare qualità, continuità ed efficienza dei servizi offerti, adeguandoli alle reali esigenze della popolazione.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta in riferimento alle due principali tipologie di servizi offerti.

R.S.A. PER ANZIANI "La Cittadella" (40 posti letto)

Nel corso dell'esercizio 2021 la capienza dei posti letto per anziani non autosufficienti si è mantenuta sugli stessi dati di accoglienza dell'esercizio precedente.

Si segnalano maggiori ricavi attribuibili prevalentemente al fatto che nel corso dello scorso esercizio, in particolare negli ultimi mesi, gli inserimenti di nuovi ingressi erano bloccati a causa dei provvedimenti legislativi derivanti dalla situazione epidemiologica.

RAF DISABILI "La Cittadella" tipo A (10 p.l.) e RAF tipo B (10 p.l.)

Entrambi i nuclei hanno sempre mantenuto una saturazione del 100% della copertura dei posti letto, accogliendo ospiti con patologie importanti e invalidanti.

Il sistema di assistenza, cura e riabilitazione messo in atto nei due nuclei RAF, ha consentito un apprezzabile miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei soggetti inseriti.

Il modello gestionale delle attività è ispirato alla qualità ed al miglioramento continuo, favorendo il lavoro in equipe che pone al centro il controllo dei processi e la qualità del servizio.

L'organizzazione delle attività quotidiane è stata in grado di promuovere e sostenere il benessere e l'autonomia degli individui nel percorso di vita, anche attraverso lo sviluppo di nuovi servizi per rispondere sempre meglio ai bisogni di ogni singolo ospite.

CENTRI DI ACCOGLIENZA PER DISABILI, COMUNITA' ALLOGGIO, ECC. "Le Villette"

La struttura delle Villette ha proseguito nell'accoglienza di minori e giovani con problemi complessi a carattere socio-sanitario.

Si segnalano importanti mancati ricavi, imputabili ai minori ingressi e dunque a deficit di occupazione dei posti letto.

Sicuramente su tale risultato hanno inciso anche le dinamiche afferenti alla nuova struttura "il Borghetto", Comunità per disabili gravi, la cui attivazione ha creato, in particolare sul

fronte del personale, difficoltà economiche importanti, dovendo aumentare gli operatori e, nel contempo, organizzarli in tempo di pandemia.

Prosegue su dati confrontabili all'esercizio precedente anche il nucleo Falami (più precisamente un CRP minori), nucleo storicamente complesso e dove è difficile garantire una piena occupazione in considerazione della gravità dei soggetti e dell'iter che ne autorizza l'inserimento.

COMUNITA' SOCIO-ASSISTENZIALE DISABILI GRAVI – “Il Borghetto”

Si è concluso nell'esercizio 2021 un consolidamento dei risultati ottenuti nello scorso esercizio.

Il blocco dei possibili ingressi ha impedito che fosse conclusa la saturazione massima della comunità, che registra a fine esercizio un solo posto inoccupato.

FORMAZIONE

La formazione degli operatori è considerata fondamentale per l'intera conduzione delle strutture e viene realizzata periodicamente con riunioni d'equipe coordinate dalle figure professionali interne.

La società ha continuato, nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid , la formazione ai propri dipendenti e collaboratori attraverso corsi specifici inerenti l'assistenza, la cura e l'accoglienza degli ospiti.

L'attività di formazione continua, di discussione e di confronto teorico clinico, coordinate dalle figure di responsabilità dell'Istituzione, avvalendosi anche della supervisione di professionisti esterni, si è rilevata indispensabile al proseguimento del lavoro con gli ospiti inseriti, nonché fondamentale per creare uno spirito di corpo e un orientamento condiviso.

Situazione generale della società

La situazione della società si presenta equilibrata e solida a livello patrimoniale e finanziaria.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 2.494.838.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante (535.826), dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 23.017, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 20.028.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela e tributari per un totale di euro 492.781: la quasi totalità di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 1.150.915, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 306.279 e delle banche per euro 239.400 .

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante (comprensivo dei risconti attivi) e il passivo a breve (comprensivo dei ratei e risconti passivi), risulta pari a euro – 599.276 ed evidenzia uno squilibrio tra attivo a breve termine e passivo a breve termine; il margine negativo è principalmente dovuto ai consistenti importi legati al costo

del personale per retribuzioni di dicembre (194.942) e per ratei di Ferie, TFR, ROL, 13°-14° e contributi (234.027) per un totale complessivo di euro 437.969, che rappresenta il 73% dello squilibrio tra impieghi e fonti a breve.

Tuttavia tale situazione è ampiamente gestibile e trova riscontro nell'attivo immobilizzato (8.042.766) che rappresenta più di 1 volta e ½ il passivo a medio/lungo termine (4.948.652).

La parte restante del deficit di capitale circolante netto è ovviamente legato al rimborso dei mutui ipotecari, sostenibili dai ricavi della struttura; la controtendenza avverrà al termine della restituzione dei finanziamenti che sono arrivati intorno alla metà del loro piano di ammortamento.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se occorre intervenire sul riequilibrio di deficit di capitale circolante.

I ricavi complessivi ammontano ad euro 4.158.844 e sono incrementati rispetto al passato esercizio del 3,9% (+ 125.020); mentre il valore della produzione complessiva è pari ad euro 4.182.622 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro + 72.706 che rappresenta un incremento in valore assoluto del 1,8%.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

I ricavi dell'esercizio sono incrementati grazie non solo all'integrazione (+38.169) delle rette (di cui alla DGR13-2888), ma ad un aumento dei ricavi da "prestazioni di servizi CDR Cittadella" +5,89% (+135.518) e delle "prestazioni servizi di accoglienza Borghetto" +9,81% (+32.352) che hanno compensato la contrazione dei ricavi da "prestazioni servizi accoglienza villette" -5,78% (-78.508), mentre le altre prestazioni di servizio sono rimaste pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente.

I costi di produzione, sostenuti per euro 4.295.619 possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

La voce "costi per materie prime" è passata da euro 370.058 nel 2020 ad euro 345.857 nel 2021 con un decremento di circa il 6,5% pari ad euro -24.201 grazie all'ottimizzazione dell'acquisto dei DPI (con prezzo calmierato dallo Stato) e altri prodotti per contenere il contagio da Covid (-39.436), mentre si sono incrementate dell'11% le spese per l'acquisto di prodotti alimentari (+20.067).

La composizione di tale voce al 31/12/2021 è la seguente:

- Acquisti di prodotti alimentari	201.567
- Acquisto prodotti lavanderia	9.305
- Acquisto prodotti sanitari	10.198
- Acquisti di biancheria	7.015
- Acquisti di prodotti di pulizia	4.281
- Acquisto prodotti per la cucina	6.442
- Acquisto materiali consumo laboratori	966
- Acquisto materiale consumo per la persona	16.305
- Acquisto materiale consumo per la pulizia	4.999
-Acquisto altri materiali di consumo	23.775
-Acquisto materiali di consumo per COVID	41.833

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

- Acquisto cancelleria e stampati	7.428
- Acquisto carb. E lubr. Automezzi strumentali	11.672
- Abbuoni e arrotondamenti passivi	73
TOTALE	345.857

La voce "costi per servizi" sono passati da 800.144 nel 2020 a 822.812 nel 2021 con un incremento di del 2,83% pari ad euro +22.668 dovuta principalmente all'incremento (+45,62%) delle spese per utenze di energia elettrica e gas (+44.097), all'incremento delle spese per lavanderia (+12.737), delle spese per alberghi e ristoranti (+5.545) e delle spese per consulenze mediche e prestazioni fisioterapiche (+20.359), mentre si sono ulteriormente ridotte nell'esercizio corrente le prestazioni infermieristiche (-38.404) e le spese di manutenzione sui beni propri (-9.575).

La composizione di tale voce al 31/12/2021 è la seguente:

- Spese telefoniche	4.155
- Spese telefoni cellulari	3.655
- Utenze gas – riscaldamento	60.490
- Utenze Energia elettrica	80.273
- Utenze acquedotto	11.306
- Manutenz. e Riparaz. Automezzi strumentali	7.019
- Manut. E Rip. Beni propri	28.315
- Consulenza tecnica legale notarile	37.417
- Compensi amministratori NON soci	11.000
- Consulenze mediche	71.258
- Prestazioni fisioterapiche	46.516
- Prestazioni infermieristiche	39.121
- Consulenze psicologiche	275.572
- Consulenza logopedia	4.587
- Altre prestazioni di servizi	10.037
- Prestazioni servizi laboratori	1.284
- Canoni di assistenza periodica	26.709
- Servizi di assistenza hardware e software	1.667
- Servizio smaltimento rifiuti	11.067
- Pubblicità e propaganda	1.184
- Compenso collegio sindacale	27.825
- Contrib. prev. Amministratori NON soci	2.305
- Spese di lavanderia	13.657
- Spese di trasporto	945
- Costi postali	108
- Pedaggi autostrade automezzi strumentali	397
- Assicurazioni automezzi strumentali	2.848
- Assicurazioni rc incendio – furto	36.324
- Alberghi e ristoranti	5.716
TOTALE	822.812

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

I "costi per godimento beni di terzi" sono passati da 19.200 nel 2020 a 30.427 nel 2021 con un incremento (+58,47%) di euro 11.227 legato soprattutto alla necessità di maggiori e più rapidi cambi di biancheria legati alla contingente situazione pandemica. Sono esclusivamente rappresentati da costi per noleggio di biancheria e piccole attrezzature.

I "costi del personale" sono passati nel corso dell'ultimo biennio da 2.322.244 (2019) a 2.530.022 (2020) e a 2.759.876 nel 2021 con un incremento di 229.854 (2020-2021) che sommato all'incremento avuto nell'esercizio precedente (207.778) ha determinato nel biennio di pandemia un incremento complessivo di 437.632 del costo del personale per gestire l'emergenza sanitaria.

In valore percentuale sia nel 2020 che nel 2021 gli oneri dei dipendenti sono aumentati di circa il 9% all'anno portando ad un valore medio di n. 95 dipendenti ed un costo complessivo pro-capite di euro 29.051.

Questo costo rappresenta la voce con la più alta incidenza percentuale (65,98%) sui ricavi della società, raggiungendo quasi il livello dei 2/3 del valore della produzione. Ciò dipende dalla natura e dal livello qualitativo dei servizi offerti che necessitano di un consistente numero di addetti, incrementato ancora di più nell'esercizio in corso a causa della diffusione del Sars Covid-19.

La composizione di tale voce al 31/12/2021 è la seguente:

- Stipendi e Salari	1.970.695
- Contributi previdenziali	567.338
- Assicurazioni INAIL	26.010
- Indennità licenziamento non accantonata	22.725
- Quota TFR dipendenti	146.604
- Quota TFR a fondi pensione	8.021
- Rimborso spese dipendenti	18.382
- Altri costi del personale	100
TOTALE	2.759.876

Gli ammortamenti materiali ed immateriali sono passati da 195.430 nel 2020 a 189.613 nel 2021 con un decremento di 5.817 dovuto alle quote ridotte degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La composizione di tale voce al 31/12/2021 è la seguente:

- Ammortamento spese pluriennali	447
- Ammortamento concessioni e licenze	1.796
- Ammortamento immobilizzaz. materiali	187.370
TOTALE	189.613

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

La voce "oneri diversi di gestione" è passata da 133.936 nel 2020 a 135.741 nel 2021 con un incremento trascurabile pari ad euro 1.805.

La composizione di tale voce al 31/12/2021 è la seguente:

- Tassa sui rifiuti/TARI	2.486
- IMU	11.159
- altre imposte e tasse deducibili	3.033
- Sopravvenienze passive oneri di gestione	34
- Omaggi	1.405
- Libri, riviste, quotidiani	657
- Minusvalenze patrimoniali	846
- Bollo autom. Strumentali	906
- Altri costi automezzi strumentali	167
- Vidimazioni, diritti e valori bollati	4.186
- Iva indetraibile pro-rata	109.681
- Altri oneri diversi di gestione	1.182
TOTALE	135.741

La voce "proventi finanziari" è rimasta pressoché invariata ad euro 2.

La voce "oneri finanziari" è passata da 62.036 nel 2020 a 67.246 nel 2021 con un incremento di euro 5.210 dovuto a maggiori oneri bancari.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono passate da 7.400 nel 2020 a 10.533, con un lieve incremento di euro 3.133 legato sia all'incremento del personale sia al venir meno delle agevolazioni introdotte dallo Stato in tema di IRAP.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono gli indicatori finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	4.158.844
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	8.395
Valore della produzione operativa	4.167.239
Costi esterni operativi	(1.210.389)
Valore aggiunto *	2.956.850
Costi del personale	(2.759.876)
Oneri diversi di gestione tipici	(135.741)
Costo della produzione operativa	(4.106.006)
Margine operativo lordo	61.233
Ammortamenti e accantonamenti	(189.613)
Margine operativo netto	(128.380)
Risultato dell'area finanziaria	(67.244)
Risultato corrente	(195.624)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	15.384
Risultato ante imposte	(180.240)
Imposte sul reddito	(10.533)
Risultato netto	(190.774)

* Valore aggiunto: (A – componenti straordinari) – (B6 +B7 +B8 +B11).

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
ROE - (Return on Equity)	-7,65%	0,56%
ROI - (Return on Investment)	-1,59%	0,71%
ROA – (Return on Assets)	-1,49%	0,71%
ROS - (Return on Sales)	-3,08%	1,56%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	2.071	Capitale sociale	3.300.000
Imm. materiali	8.040.476	Riserve	(805.162)
Imm. finanziarie	219		
Attivo fisso	8.042.766	Mezzi propri	2.494.838
Magazzino	20.028		
Liquidità differite	492.781		
Liquidità immediate	38.830		
Attivo corrente	551.639	Passività consolidate	4.948.652
		Passività correnti	1.150.915
Capitale investito	8.594.405	Capitale di finanziamento	8.594.405

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato non compare la classe D "Ratei e risconti" poiché:

- i ratei attivi confluiscono nelle Liquidità differite;
- i risconti attivi confluiscono nelle liquidità immediate.

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate.

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti poiché si assume che i ratei e i risconti passivi siano a breve termine

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Margine di struttura	-5.547.928	-5.495.479
Autocopertura del capitale fisso	0,31	0,33
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	-599.276	-532.395
Indice di copertura del capitale fisso	0,92	0,94

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	2,44	2,29
Quoziente di indebitamento finanziario	1,72	1,74

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità	-599.276	-532.395
Quoziente di disponibilità	0,47	0,56
Margine di tesoreria	-619.304	-563.717
Quoziente di tesoreria	0,46	0,53

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;
è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;
- delega;
se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;
- risorse umane;
è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- integrità;
si riferisce alla possibilità che si verificano comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;
- informativa;
è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;
- dipendenza;

Relazione sulla Gestione

riguarda l'eventuale dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato;
si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;
- normativa;
si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;
- eventi catastrofici;
riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;
- concorrenza;
attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;
- contesto politico-sociale;
si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Per quanto riguarda le politiche di gestione del personale dipendente non si segnalano situazioni problematiche né vertenze. Il personale viene periodicamente e costantemente mantenuto aggiornato mediante appositi corsi o incontri organizzati anche all'interno dell'azienda.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio, la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Superata, come si spera, la fase più complessa della pandemia da Covid 19, o comunque avendo imparato a convivere, grazie alle vaccinazioni, con il patogeno, il primo obiettivo già raggiunto, e da mantenere nel corso dell'esercizio, è stato tornare a una situazione di piena occupazione dei posti letto presso tutte le strutture e unità d'offerta.

Allo scopo è in fase di pianificazione una maggiore convergenza verso i bisogni dei disabili adulti, grazie anche all'interlocuzione con le ASL territoriali.

Solo razionalizzando l'offerta lungo direttrici principali e chiare, pur conservando la storica vocazione verso i minori, sarà possibile razionalizzare l'organizzazione anche a beneficio dei risparmi compensativi imposti dall'incremento di energie e materie prime.

Il cammino al riguardo è intrapreso e i risultati sono già in parte evidenti.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda il risultato di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta che preveda di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari a euro 190.773 con imputazione alle riserve di netto costituite all'esito dei versamenti già effettuati in conto capitale dall'IMC e con vincolo degli utili futuri fino all'integrale ripristino di tale riserva.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 e la proposta di destinazione della perdita sopra indicata .

SALUGGIA, 11/03/2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente CIGLIOLA CARLA

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Sede in SALUGGIA - via F.LLI BARBERIS,, 17

Capitale Sociale versato Euro 3.300.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di VERCELLI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02040010023

Partita IVA: 02040010023 - N. Rea: 178481

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai Soci della Don Dattrino S.p.A..

Premessa

Come ci è prescritto in ragione della natura del nostro incarico anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto a beneficio della Vostra società sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. che quelle dettate dall'art. 2409-bis c.c..

Abbiamo, in sintesi, esercitato la c.d. "vigilanza istituzionale" e il c.d. "controllo" contabile funzionale alla revisione legale.

La presente relazione unitaria contiene dunque nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Prima di procedere attestiamo e diamo atto, come di consueto:

- di essere tutti in possesso dei prescritti requisiti di indipendenza ed autonomia professionale;
- di aver pianificato le nostre attività in base ad analitica valutazione del rischio;
- di aver compendiato il nostro fascicolo della documentazione citata nella presente relazione e di quella accessoria ritenuta necessaria.

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

§ Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Don Dattrino S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021 nonché del risultato economico e finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ci siamo espressi come precede dopo aver svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità che caratterizzano tale nostra attività sono

ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Riteniamo da ultimo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa in materia di continuità aziendale.

Gli amministratori in Nota Integrativa non ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la continuità aziendale. La perdita conseguita nell'esercizio non risulta in particolare strutturale né per consistenza atta ad incidere sulla consistenza del patrimonio sociale. Risultano essere state tra l'altro immediatamente avviate iniziative atte a rapidamente ripristinare una situazione di pieno equilibrio tra costi e ricavi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi tale aspetto e non sono emerse al riguardo incertezze significative.

Altri aspetti – Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

La Vostra società non ha derogato nell'esercizio ai criteri ed ai principi contabili ordinariamente applicabili come sarebbe stato consentito dal contesto normativo a risposta all'emergenza sanitaria. Nel 2021 la pandemia ha avuto impatto su due fronti: ha rallentato gli ingressi presso le Villette e ha costretto le strutture, stressate dalle chiusure, a comunque mantenere un livello di personale di piena occupazione. In entrambi i casi appesantendo la parte alta del conto economico.

Non è stato comunque necessario, né è stato scelto per "opportunità", avvalersi della normativa derogatoria.

E' continuata, in sintesi, l'ordinaria politica degli ammortamenti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio compete agli Amministratori.

Sono gli amministratori a dover rendere attraverso il bilancio d'esercizio una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Vostra società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge.

Sempre agli Amministratori compete dunque anche di organizzare la parte del sistema di controllo interno che Essi ritengono necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono poi responsabili anche di esprimere una corretta ed oggettiva valutazione circa la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e quindi, anche, della sussistenza ai fini della redazione del bilancio d'esercizio del presupposto della continuità aziendale.

Più precisamente gli Amministratori, ove diano atto del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, si assume che abbiano valutato che non sussistono condizioni per l'interruzione dell'attività o comunque per dover ragionare su scenari alternativi alla sua diretta continuità.

Il collegio sindacale ha invece la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.



Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

La nostra responsabilità sta nell'acquisire la ragionevole e professionalmente fondata sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e formulare quindi al riguardo il nostro giudizio.

Per ragionevole e professionale sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori potrebbero derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno della società;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, [sono tenuto] [siamo tenuti] a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate

per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Don Dattrino S.p.A. sono responsabili anche della predisposizione della relazione sulla gestione della Don Dattrino S.p.A. al 31/12/2021, della coerenza di tale documento con il bilancio e della sua conformità alla legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Don Dattrino S.p.A. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Don Dattrino S.p.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alla legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da rilevare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Come di consueto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, come pure sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo

concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Covid-19

Nel 2021 l'andamento pandemico ha seguito anche presso la Don Datrino il percorso che gli è stato impresso dalla vaccinazione massiva attivata dalle Autorità sanitarie. In qualche modo, pur con il potenziale eziologico di concentrazione che caratterizza luoghi di cura e di fragilità, la pandemia ha avuto in sintesi uno sviluppo progressivamente attenuato (soprattutto in termini di gravità dei casi) a partire dalla primavera avanzata in modo coerente all'andamento generale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, si sono valse esclusivamente della deroga generale inerente lo spostamento a fine giugno, senza specifica necessità di motivazione, del termine di approvazione del bilancio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2022 e l'assemblea per la sua approvazione è stata convocata nei termini.

Il bilancio, come anticipato, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione

La citata relazione a nostro giudizio è coerente con il bilancio d'esercizio della Don Datrino S.p.A. al 31.12.2021 che nel suo complesso è redatto in conformità con le norme di legge.

I documenti citati sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Progetto di bilancio 2021.

Abbiamo, come detto, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile, ancorché non significativi in termini relativi, abbiamo dedicato la prescritta particolare attenzione alle poste iscritte ai punti B-I-1) e B-I-7) che non presentano anomalie;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione di riporto a nuovo del risultato di esercizio, con imputazione alle riserve vincolando gli utili futuri alla loro integrale ricostituzione, nulla abbiamo da osservare, fermo restando che la decisione spetta all'assemblea.

In particolare, in ordine alle voci di Bilancio possiamo evidenziare che:

- i ricavi delle prestazioni, pur in tempi di covid, complessivamente sono aumentati (esattamente di Euro 125.020);
- anche il totale valore della produzione si è incrementato (di euro 72.707), sempre rispetto all'esercizio precedente;
- il totale dei costi della produzione caratteristica è peraltro aumentato più che proporzionalmente (segnatamente di euro 270.305) in conseguenza della pandemia e, più precisamente:
 - per i costi del personale (+ euro 229.854), anche in considerazione degli incrementi contrattuali;
 - per i costi delle utenze di gas ed energia elettrica (+ euro 44.097) soggetti ai noti rialzi.

Conveniamo in ogni caso con l'analisi del Consiglio di Amministrazione circa l'ipotesi che l'andamento della gestione possa tornare positivo nell'immediato futuro.

I ricavi sono infatti in ulteriore miglioramento e sono in diminuzione i costi di gestione.

Sempre senza pregiudicare l'obiettivo primario di tutela della salute e del benessere degli ospiti.

Per quanto attiene ad attività e passività, osserviamo quanto segue:

- I debiti a breve sono pari complessivamente a euro 909.015 rispetto ai 951.629 al 31.12.2020, sono diminuiti di euro 42.614 e non risultano totalmente garantiti dalle disponibilità liquide e dai crediti a bilancio; al 31.12.2021 i crediti verso clienti ammontano

ad euro 468.741 mentre al 31.12.2020 erano 540.144; da evidenziare crediti tributari per euro 18.916 e crediti diversi per euro 5.124 .

- l'esposizione debitoria complessiva, comprensiva del TFR, al 31 12 2021 ammonta ad euro 5.857.667 e si è decrementata di 57.046 mila rispetto all'anno precedente (euro 5.914.713) in relazione al puntuale rispetto dei piani di ammortamento in itinere; il debito per TFR ammonta ad euro 902.900; euro 3.545.752 è il valore capitale dei mutui e dei finanziamenti chirografari in scadenza, 500 mila euro sono finanziamenti del socio Congregazione e 909.015 euro è l'ammontare degli altri debiti a breve;
- nell'anno non sono stati contratti ulteriori mutui/finanziamenti/prestiti bancari; è in istruttoria solo la rimodulazione dei finanziamenti chirografari già in essere;
- I ratei e i risconti passivi ammontano a euro 241.900 e si riferiscono quai totalmente alle competenze maturate dai dipendenti per ferie, permessi e 14[^].
- il valore dei crediti delle attività tipiche, iscritti a bilancio a fine esercizio, è pari al 11% del valore complessivo delle prestazioni erogate, evidenziando, anche per quest'anno una riduzione lieve del tempo di incasso dei crediti dagli Enti pubblici, nel 2020 era il 13%, nel 2019 era il 14%, nel 2018 era il 17%.

La politica degli ammortamenti tiene conto anche quest'anno della reale utilità prospettica dei cespiti e degli immobilizzi e non la società non ha rimodulato le quote degli ammortamenti come concesso in applicazione alla *Legge 13 ottobre 2020, n. 126 - Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio - sospensione ammortamenti*"

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio di € 190.773 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	
Immobilizzazioni	€ 8.042.766
Attivo circolante	€ 535.826
Ratei e risconti	€ 15.813
Totale attività	€ 8.594.405
Patrimonio netto	€ 2.494.838
Fondi per rischi e oneri	€ 0
Trattamento di fine rapporto subordinato	€ 902.900
Debiti	€ 4.954.767
Ratei e risconti	€ 241.900
Totale passività	€ 8.594.405

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	€ 4.182.623
Costi della produzione	€ -4.295.619

Differenza	€ -112.996
Proventi e oneri finanziari	€ -67.244
Imposte sul reddito	€ -10.533
Perdita dell'esercizio	€ 190.773

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 190.773

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Saluggia, 29 Marzo 2022

Il collegio sindacale

Dott. Luigi CORBELLA (Presidente)

Dott. Daniele TAPPARI (Sindaco effettivo)

Rag. Franco FORMENTI (Sindaco effettivo)

Il sottoscritto Cigliola Carla, nata a Milano (MI) il 18/09/1948 dichiara, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

Saluggia, 29/03/2022

Firmato in originale
CIGLIOLA CARLA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DEL GIORNO 14 APRILE 2022

Oggi 14 aprile 2022, alle ore 14.00, in Saluggia, presso la Sede legale della società in Via F.lli Barberis, ad esito di regolare convocazione si è riunita l'assemblea generale ordinaria della società Don Dattrino spa per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Bilancio al 31.12.2021 e deliberazioni conseguenti.
- 2) Rinnovo cariche sociali.
- 3) Eventuali ulteriori ai sensi di legge.

Presiede la riunione il Presidente del CdA in carica Suor Carla Cigliola la quale, constatata la presenza dell'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice in persona del legale rappresentante pro tempore Suor Patrizia Reppucci nonché del Comune di Saluggia in persona del Vice Sindaco Libero Farinelli, in rappresentanza dell'intero capitale sociale, nonché del Dott. Alessandro Momo e del Collegio sindacale nelle persone di Luigi Corbella, Franco Formenti e Daniele Tappari, dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Con il consenso dei presenti il Signor Libero Farinelli viene chiamato a fungere da Segretario della riunione ai fini della stesura del presente verbale.

Si passa indi alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno e, dunque, all'esame del bilancio al 31.12.2021 così come redatto dagli amministratori e da essi proposto.

Il bilancio dà conto, a testimonianza degli sforzi profusi del contenimento della perdita di esercizio entro limiti ritenuti assolutamente accettabili in relazione al contesto pandemico e di emergenza che per lunghi mesi ha impedito nuovi inserimenti nelle strutture gestite.

Risulta migliorata la gestione finanziaria, è in atto una ulteriore razionalizzazione della struttura operativa e dei costi, così come un rafforzamento della capacità di offerta.

Il tutto sempre nel rispetto degli obiettivi di massima tutela dei servizi assistenziali offerti, come è nel corredo genetico della società.

Anche i primi mesi del corrente anno testimoniano il pieno recupero di condizioni di sostenibilità dell'attività, pure a fronte dell'incremento dei costi energetici.

Il Presidente passa indi la parola a Luigi Corbella per il Collegio sindacale che, dispensato dal darne lettura integrale, illustra i contenuti della relazione predisposta senza rilievi da tale Organo.

Si passa indi alla votazione sull'approvazione del bilancio così come proposto dagli Amministratori.

L'Assemblea all'unanimità delibera di approvare il bilancio così come proposto dagli Amministratori dando luogo alla copertura della perdita mediante utilizzo della riserva di netto corrispondente ai versamenti effettuati in conto capitale dall'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice, con vincolo degli utili futuri al ripristino di tale riserva sino alla sua integrale ricostituzione.

Si passa indi alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno.

Com'è noto ai presenti, essendo decorso il triennio di nomina, occorre infatti rinnovare le cariche sociali.

Dopo breve riflessione, l'Assemblea all'unanimità delibera di nominare per il triennio in corso, e dunque sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31.12.2024, Consiglieri della società Suor Carla Cigliola, Alessandro Momo e Emanuele Bretti.

Ai medesimi consiglieri viene contestualmente attribuito per ciascun anno di vigenza in carica un emolumento lordo così determinato:


- Suor Carla Cigliola, Consigliere, euro 5.000,00 (Cinquemila);
- Alessandro Momo, Consigliere, euro 3.000,00 (Tremila);
- Emanuele Bretti, Consigliere, euro 3.000 (tremila).

A comporre il Collegio sindacale per il medesimo triennio vengono confermati Luigi Corbella, con funzioni di Presidente, Franco Formenti e Daniele Tappari. Sindaci supplenti vengono nominati il Dott. Piero Luigi Corbella e il Dott. Roberto Cremante.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola sul n. 3 all'OdG l'Assemblea viene sciolta alle ore 15.00 previa lettura ed approvazione del presente verbale che sarà sottoscritto sul libro delle adunanze dell'Assemblea della società ed ivi sottoscritto dal Presidente e dal Segretario nominato.

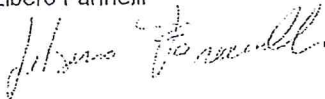
Il Presidente

Suor Carla Cigliola



Il Segretario

Libero Farinelli



La sottoscritta CIGLIOLA CARLA, nata a Milano (MI) il 18/09/1948 dichiara, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti

Saluggia, 14/04/2022

Firmato in originale
CIGLIOLA CARLA

